

ANAS S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Repertorio 72092

Rogito 16145

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DELLA
"ANAS - SOCIETA' PER AZIONI"

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di giugno in Roma, Via Monzambano n. 10, alle ore dodici e trentacinque.

A richiesta della Spettabile:

- **"ANAS - SOCIETA' PER AZIONI"** (società con socio unico), con sede in Roma, Via Monzambano n. 10, capitale sociale Euro 2.269.892.000,00 interamente versato, R.E.A. n. RM/1024951, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 80208450587.

Io Dott. PAOLO CASTELLINI Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 28 giugno 2007, mi sono recato in Roma, Via Monzambano n. 10 per assistere - elevando verbale - alle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società richiedente, convocata per oggi in detto luogo alle ore dodici, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima indetta per il 27 giugno 2007 giusta le risultanze del verbale elevato in pari data dal Notaio Rosa Gallelli di Roma Rep. 12326/2140 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti, nonché inerenti alla perdita di esercizio.

- Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.
- Modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale e introduzione di un nuovo articolo dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto.

* * * * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea ho constatato la presenza del Dott. PIETRO CIUCCI, nato a Roma il 24 ottobre 1950, domiciliato per la carica in Roma, Via Monzambano n. 10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente e che in tale qualifica ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale presiede l'odierna assemblea.

Dell'identità personale del Dott. PIETRO CIUCCI, io Notaio sono certo.

Il medesimo invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che è rappresentato il seguente socio:

AZIONISTA	AZIONI RAPPRESENTANTE

- Ministero dell'economia e delle finanze, con sede in Ro- ma, Via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80415740580	LUCIANO VANNOZZI 2.269.892.000

Totale	2.269.892.000

* * * * *

Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori:

- PIETRO CIUCCI - Presidente
- ENRICO DELLA GATTA - Consigliere

- SERGIO SCICCHITANO - Consigliere

- UBERTO SIOLA - Consigliere

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- MARIO BASILI - Presidente

- RENATO CASTALDO - Sindaco effettivo

- ROBERTO SERRENTINO - Sindaco effettivo

Assiste il Magistrato della Corte dei Conti MARIO ALEMANNO.

Il Presidente dichiara e dà atto che:

- l'assemblea è stata convocata ai sensi dell'art. 10 dello statuto con lettera inviata il giorno 8 giugno 2007 con raccomandata a mano e ricevuta in pari data;

- sono rappresentate n. 2.269.892.000
(duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni del valore
nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n. 2.269.892.000
(duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni costituenti l'intero
capitale sociale;

- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea;

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il Presidente, quindi, dichiara e dà atto che l'odierna assemblea in seconda convocazione è validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

N. 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni

conseguenti, nonchè inerenti alla perdita di esercizio.

* * * * *

Il Presidente dà lettura delle proposte all'azionista contenute nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 chiude con una perdita di esercizio di Euro 426.595.642,00 (quattrocentoventiseimilionicinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantadue virgola zero zero) a fronte di un capitale di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) e di riserve per complessivi Euro 1.878.584.318,00 (unmiliardoottocentosettantottomilionicinquecentoottantaquattromilatrecentodiciotto virgola zero zero).

Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio sindacale e precisa che, per quanto riguarda la composizione del contenzioso esposta nel Bilancio al 31 dicembre 2006, si ritiene superato il problema di un eventuale incremento del fondo rischi contenzioso, come da verbale del 26 giugno 2007 del Collegio Sindacale n. 213, e ciò a seguito degli intervenuti chiarimenti da parte della struttura della società.

Il Presidente dà lettura del giudizio conclusivo della Società di Revisione.

* * * * *

La relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2006, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

* * * * *

Il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto

favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 che chiude con una perdita di esercizio di
Euro 426.595.642,00

(quattrocentoventiseimilionicinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantadue virgola zero zero);

2) di rinviare la delibera inerente alla perdita di esercizio ad altra riunione che viene fissata per il giorno 9 luglio 2007 alle ore sedici in questo stesso luogo, per il quale giorno, ora e luogo restano invitati tutti i presenti senza bisogno di ulteriore avviso.

Il Collegio Sindacale non si oppone

* * * * *

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

N. 2

Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

* * * * *

Il Presidente fa presente che il mandato del Collegio Sindacale è scaduto ed invita l'assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, dopo aver espresso vivo ringraziamento ai Sindaci uscenti per l'opera prestata, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di nominare per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2009, il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:

Sindaci effettivi

- Prof. MARIO BASILI, nato a Roma il giorno 8 novembre 1944, residente in Roma via San Crescenziano 12 c.f. BSL MRA 44S08 H501C, Revisore Contabile D.M. 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;
- Dr. LUCIO MARIANI, nato a Roma il 19 ottobre 1936, residente in Roma, via Ripense n. 4, c.f. MRN LCU 36R19 H501Y, Revisore Contabile D.M. 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;
- Prof. GIANFRANCO ZANDA, nato a Udine il 4 aprile 1941, residente in Cagliari, viale Regina Elena 23, c.f. ZND GFR 41D04 L483K Revisore Contabile DM 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;

Sindaci supplenti

- Dott. GIANFRANCO TANZI, nato a Roma il 31 dicembre 1965, residente in Roma, via dei Balestrucci n. 34, c.f. TNZ GFR 65T31 H501N;
- Dott. LUIGI D'ATTOMA, nato a Roma il 21 luglio 1956, residente in Formello (RM), via Emilio Bassanelli 24, c.f. DTT LGU 56L21 H501B, Revisore Contabile DM 4 dicembre 1995 G.U. 97 S4-bis del 19 dicembre 1995;

2) di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Prof. MARIO BASILI;

3) di determinare l'emolumento annuo lordo per il Presidente del Collegio Sindacale nell'importo fisso di Euro 62.000,00 (sessantaduemila virgola zero zero) e per gli altri Sindaci effettivi nell'importo fisso di Euro 41.000,00 (quarantunomila virgola zero zero).

Ai sensi dell'art. 2400 del codice civile vengono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo dei Sindaci testè nominati.

* * * * *

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

N. 3

Modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale e introduzione

di un nuovo articolo dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto.

* * * * *

Il Presidente illustra le motivazioni per cui occorre procedere alla modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale, all'introduzione di un nuovo articolo (che assumerebbe il n. 26) dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e alla conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello statuto.

Il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di modificare gli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto secondo il testo che viene qui appresso trascritto:

"Articolo 1 – Denominazione

1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, **e successive modifiche**, è regolata dal presente statuto.

1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

* * * * *

Articolo 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono nominative.

7.2 Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture ai sensi dell'art. 7,

comma 6, della legge 8 agosto 2002, n. 178, così come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

7.3 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

* * * * *

Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione

15.1 **Il** Consiglio di Amministrazione è composto di cinque componenti tra cui il Presidente eletti dall'assemblea.

15.2 Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.

15.3 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c.

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare:

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
- c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate.

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di

amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.

* * * * *

Articolo 18 - Poteri del Consiglio. Deleghe

18.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione delega le proprie competenze al Presidente ad eccezione:

- a) di quanto previsto agli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis c.c.;
- b) della determinazione delle indennità e del rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi sociali in ragione del loro ufficio;

- c) della predisposizione del programma pluriennale ed annuale delle attività della società;
- d) delle proposte di accordi inerenti all'applicazione della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture;
- e) dell'approvazione di progetti di lavori di importo superiore a 50 milioni di euro;
- f) dell' approvazione di contratti di affidamento di lavori di importo superiore al limite di applicazione della normativa comunitaria nonché di contratti di affidamento di forniture e servizi di importo superiore al **quinto** del valore suindicato;
- g) dell'approvazione di atti aggiuntivi ai contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi qualora il nuovo importo contrattuale superi il valore indicato alla precedente lett. f);
- h) dell'acquisto e la vendita di beni immobili per importi superiori a 2,5 milioni di euro e di beni mobili per importi superiori a **1 milione di euro**;
- i) della costituzione di società, nonché dell'acquisizione e della cessione di partecipazioni societarie.

18.3 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2365 c.c. – le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505-bis c.c., gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'art. 3.1 del presente Statuto.

18.4 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può comunque delegare anche ad uno o più Consiglieri il compimento di atti o categorie di atti relativi alle materie già delegate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale.

* * * * *

Articolo 21 - Collegio Sindacale

21.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, tra cui il Presidente. Devono altresì essere nominati due sindaci supplenti.

21.2 I Sindaci, **tra cui il Presidente, sono nominati dall'assemblea** e durano in carica tre esercizi; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti i Sindaci sono rieleggibili.

21.3 Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

21.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale.

* * * * *

Articolo 22 – Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403, **primo comma, c.c.**

* * * * *

Articolo 23 – Controllo Contabile

23.1 Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, **nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del decreto legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.**

23.2 L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

23.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

23.4 La società incaricata del controllo contabile esercita le funzioni di cui all'art. 2409-ter c.c. e documenta l'attività svolta in apposito libro tenuto presso la sede della Società.